

**COMUNE DI SORI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA)**



**CAPITOLO 5**  
**FASI OPERATIVE**  
**PRESIDIO OPERATIVO**  
**CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

## 5.1 LE FASI OPERATIVE

Le fasi operative rappresentano la sintesi delle azioni pianificate per la gestione dell'emergenza e devono quindi corrispondere nel Piano di emergenza di ogni sistema territoriale a precise azioni da intraprendere da parte di soggetti predeterminati, organizzando la preparazione e/o la risposta all'emergenza con gli opportuni automatismi procedurali che eliminino incertezze e diminuiscano il tempo di risposta del sistema di Protezione Civile allo scenario previsto e/o all'evento in corso.

Le Fasi sono un insieme di azioni che vengono attuate, con diverse modalità, a seguito

1. delle attività previsionali (messaggistica di allerta in caso di eventi meteorologici);
2. delle osservazioni/evidenze provenienti dal territorio, siano esse strumentali o/e da presidio (sia nel caso di evento meteorologico che sismico che per eventi diversi), con particolare riferimento alla sorveglianza attraverso i presidi territoriali delle zone a rischio e/o da informative provenienti da soggetti Istituzionali, anche per le vie brevi.

Ogni Comune deve adattare la risposta all'evento in autonomia, anche in assenza di previsione e sulla base dell'osservazione, potendo sempre "aumentare" la fase operativa (a titolo esemplificativo: istituzione Centro Operativo strutturato per funzioni, presidio h24, emissione provvedimenti contingibili e urgenti) in ragione dello scenario previsto, delle criticità in atto e della capacità di risposta del proprio sistema di Protezione Civile. La capacità di risposta va valutata in termini di risorse che sono necessarie a svolgere le azioni e le misure pianificate per ogni fase operativa e in termini di tempo necessario allo svolgimento delle azioni.

In quest'ottica anche la risposta del sistema di Protezione Civile al rischio idrogeologico e idraulico NON è collegata unicamente alla previsione (Allerta Cromatica), ma ogni Amministrazione deve provvedere alla gestione per fasi operative dell'evento sulla base dell'osservazione strumentale e dei presidi territoriali, potendo passare da una Fase operativa "automatica", attivata sulla base della previsione, a una più "aggravata" e adeguata alla criticità locale in atto.

Nel caso di **evento correlato a condizioni meteo**, la FASE PREVISIONALE fa "scattare" un livello minimo di Fase Operativa (automatismo) per Zona di

Allertamento, consistente nell'obbligo di porre in essere ALMENO un "livello minimo" di attività e azioni, preventivamente configurate nel Piano di emergenza.

La singola Amministrazione gestisce autonomamente le Fasi Operative pianificate.

Pianificare le FASI OPERATIVE graduandole in relazione alle vulnerabilità specifiche e/o all'evoluzione di un evento in corso nonché alla capacità di risposta del proprio sistema di Protezione Civile permette al livello locale di regolare le proprie forze da un MINIMO di attività e azioni - che configurano la FASE DI ATTENZIONE - a un MASSIMO di attività e azioni - che configurano la FASE DI ALLARME in cui tutti gli interventi locali mirano a contenere gli effetti dell'evento in corso sulla popolazione.

In tal senso si specifica quanto segue:

La **fase di attenzione** è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità lo stesso si verifichi, attraverso azioni quali, ad esempio:

- attivare e verificare la reperibilità h24 o altro regime analogo;
- essere preparati a reagire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- controllare il funzionamento e valutare l'attivazione mirata delle funzioni di presidio e monitoraggio;
- attivare eventuali disposizioni specifiche per zone a rischio.

La **fase di pre-allarme** è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

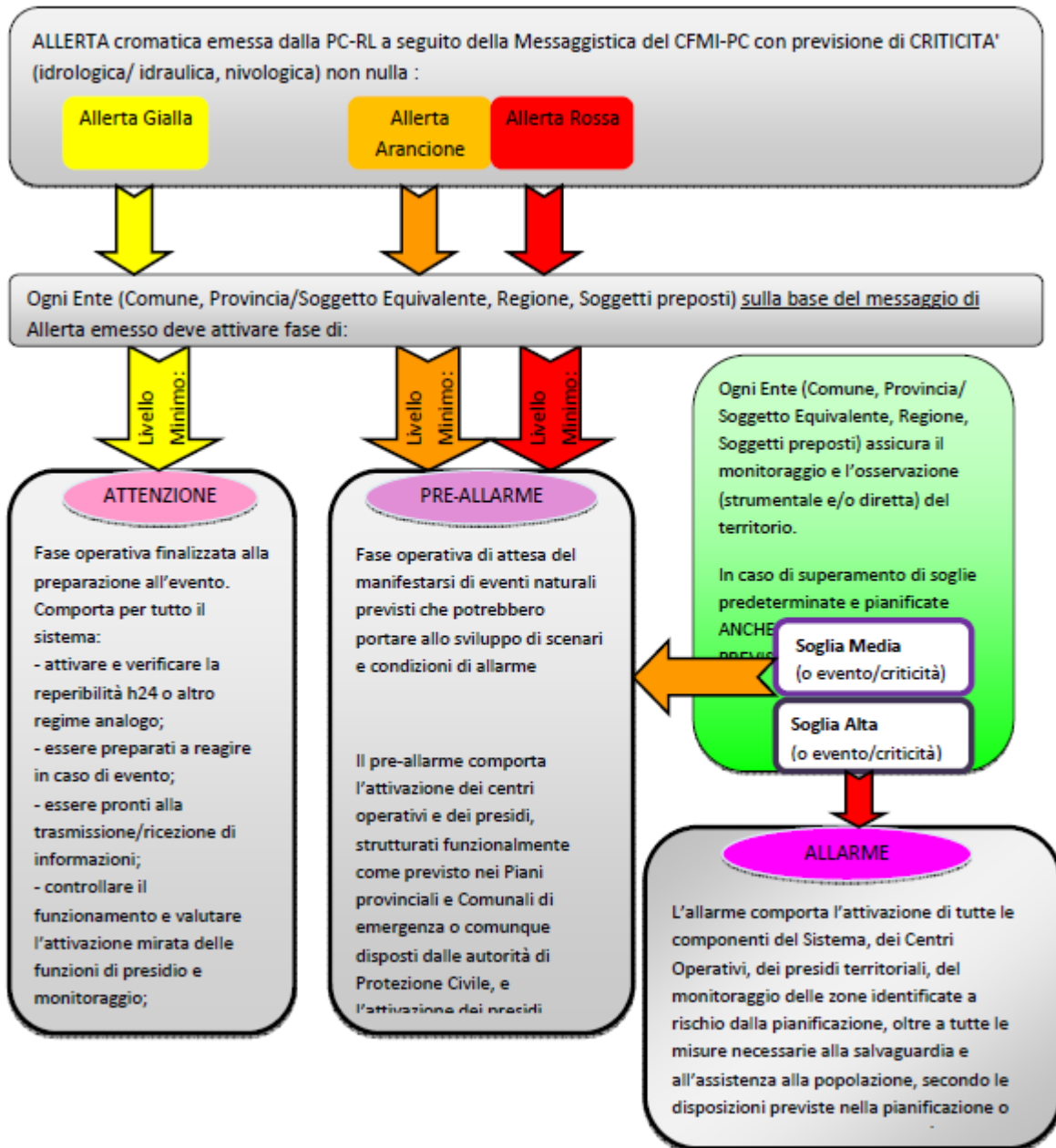
Il pre-allarme comporta l'attivazione dei centri operativi, strutturati funzionalmente per dare risposta all'evento atteso, in termini di soccorsi e per l'attivazione dei necessari interventi urgenti per la salvaguardia e l'assistenza alla popolazione come previsto nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

La fase di pre-allarme è la FASE OPERATIVA che almeno deve essere attivata conseguentemente sia a un'allerta ARANCIONE che ROSSA.

La **fase di allarme** è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'allarme comporta l'attivazione del Sistema, dei Centri Operativi, dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione,

oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni previste nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.



SCHEMA OPERATIVO FASI DI ALLERTA/PREVISIONI

## **5.2 IL PRESIDIO OPERATIVO**

Nelle prime fasi di allertamento meteo (codice giallo) il Sindaco assicura preventivamente la reperibilità delle seguenti figure:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Figura tecnica/amministrativa del Comune secondo reperibilità*
- *Funzionario di Polizia Locale secondo turnazione*

Considerato che l'allerta viene trasmesso con un certo anticipo, la Polizia Locale avrà il compito di informare la popolazione sullo scenario previsto comunicando in tempo utile la necessità di mettere in atto misure di auto protezione.

In particolare il contatto tra le figure suindicate dovrà consentire la valutazione in tempo reale della situazione e la necessità di attivare procedure cautelative correlate all'eventuale passaggio ad un diverso più gravoso codice di allerta (arancione o rosso).

Relativamente alla turnazione dell'organico, qualora necessaria, il dipendente comunale non può rifiutarsi di essere posto in reperibilità nell'ambito delle azioni connesse alla Protezione Civile se non per gravi, comprovate e giustificate ragioni oggettive.

L'eventuale rifiuto ingiustificato configura un illecito disciplinare del lavoratore.

I titolari di Posizioni Organizzative responsabili stabiliranno le turnazioni che saranno trasmesse al responsabile della Protezione Civile Comunale.

un lavoratore non può essere posto in reperibilità per più di sei volte in un mese e cioè sei giorni lavorativi, non lavorativi, festivi, non festivi, consecutivi e non, conteggiando una fascia di reperibilità nell'ambito di una giornata di 24 (ventiquattro) ore.

La reperibilità può estendersi dunque sino ad un limite massimo di sei giornate consecutive per un periodo di ventiquattro ore l'una.

## **5.3 IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

In rapporto alla reale evoluzione della situazione sul territorio e/o del codice colore di allerta arancione e rosso trasmesso dalla Regione Liguria, la struttura comunale per fare fronte al possibile evento deve assumere una composizione più articolata

in grado di fare fronte alle diverse e più complesse problematiche connesse all'emergenza.

Ovviamente questo principio vale anche per eventi appena accaduti o in corso non preceduti da previsione (meteorologici, sismici, ecc.).

Il Sindaco posto a conoscenza di un evento calamitoso (previsto o in atto) attiva e presiede, attraverso la tempestiva convocazione delle diverse funzioni di supporto, il **Centro Operativo Comunale** attivo h24, attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al **Sindaco**, al Centro Operativo Comunale conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Figura tecnica/amministrativa del Comune secondo turnazione*
- *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*

Nel caso di evento non previsto in corso, tenuto conto delle difficoltà che una o più di una delle suddette figure, se assenti, potrebbero incontrare per raggiungere la sede comunale, assumerà la relativa funzione chi effettivamente reperibile e presente tra gli impiegati comunali aventi funzione tecnica/di Polizia o, se tutti non disponibili, anche aventi funzione amministrativa.

Il Sindaco nelle evenienze succitate dovrà inoltre tempestivamente prendere contatto con:

- Il responsabile Volontari della Protezione Civile
- Il referente della Croce Rossa

ed inoltre contattare i consiglieri comunali presenti nelle varie frazioni per la funzione aggiornamento in tempo reale della situazione sul territorio.

Il Centro Operativo Comunale sarà al 2° Piano nella sala lato via Sauli c/o Sala Consiliare:

n° 2 apparecchi telefonici  
n° 1 computer collegato ad internet  
n° 1 fotocopiatrice

L'area di ricezione e trasmissione messaggi sarà coordinata dal responsabile dell'area tecnica sostituito di volta in volta secondo turnazione.

La sala operativa sarà dotata di un gruppo di continuità onde ovviare a mancanze di alimentazione elettrica.

Nel caso di evento sismico il Centro Operativo Comunale verrà instaurato presso il 3° piano dell'Istituto Scolastico F. Solimano/Mazzini sita in Via G. F. Garibaldi 3B

Nell'ambito del Centro Operativo Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale dando comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione e al Prefetto utilizzando l'apposita scheda "AGGIORNAMENTO COMUNALE".

|   |  |   |
|---|--|---|
|  | <b>REGIONE LIGURIA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA</b><br><b>SCHEDA "AGGIORNAMENTO COMUNALE"</b><br><b>DA TRASMETTERE DAL COMUNE/COC ALLA PREFETTURA/CCS ED ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE</b> |  |
|---|--|---|

|           |                                     |             |
|-----------|-------------------------------------|-------------|
| Comune di | N° progressivo scheda per l'evento: | Data e ora: |
|-----------|-------------------------------------|-------------|

| AZIONI INTRAPRESE DAL COMUNE  |   |   |   |  |   |
|---|---|---|---|--|---|
|   | Reperibilità  | Attivazione Servizi Comunali  | Attivazione C.O.C./C.O.I. (specificare nelle note i Comuni interessati) | Attivazione Volontariato locale  | altro   |
| Modalità di gestione dell'evento (indicare con una "X" e relativi contatti) | Telefono:   | Telefono:   | Telefono:   | stima dei Volontari locali attivati: n°  | Telefono:   |
|   | Fax:  | Fax:  | Fax:  |  | Fax:  |
|   | Mail:   | Mail:   | Mail:   | NB in caso di richiesta di attivazione dei benefici Dpr194/01 trasmettere la modulistica prevista (mod. A Dgr 1074/13) | Mail:   |
|   | Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no): | Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no): | Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no):     |  | Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no): |
| Note:   |   |   |   |  |   |

| RICADUTA SULLE PERSONE |            |                     |  |                       |
|------------------------|------------|---------------------|--|-----------------------|
| Caratterizzazione:     | N° persone | N° nuclei familiari | Localizzazione e eventuali dettagli utili (per le persone evacuate specificare dove sono alloggiate) | Ordinanze di Sgombero |
| Evacuati               |            |                     |  |                       |
| Persone isolate        |            |                     |  |                       |
| Vittime                |            |                     |  |                       |
| Feriti                 |            |                     |  |                       |
| Dispersi               |            |                     |  |                       |

Sito Internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - mail: [protezionecivile@regione.liguria.it](mailto:protezionecivile@regione.liguria.it) - PEC: [protezionecivile@pec.regione.liguria.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.liguria.it) Sala Operativa Regionale: TEL 010.5485990 / 5991 - FAX 010.5485709  
 La Regione Liguria assicura il presidio della GOR secondo necessità e reperibilità H24 del personale tramite proprio centralino telefonico 010.54851

| REGIONE LIGURIA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA  |                               |  |                   |      |
|---|-------------------------------|--|-------------------|------|
| SCHEDA "AGGIORNAMENTO COMUNALE"   |                               |  |                   |      |
| DA TRASMETTERE DAL COMUNE/COC ALLA PREFETTURA/CCS ED ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE  |                               |  |                   |      |
| <b>DANNI ALLA VIABILITA'</b>  |                               |  |                   |      |
| Localizzazione e denominazione strada:  | Tipologia di danno e cause    | Eventuali interruzioni                             | Ordinanze emesse: | note |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
| <b>DANNI AI SERVIZI ESSENZIALI ED ALLE INFRASTRUTTURE</b>   |                               |  |                   |      |
| Caratterizzazione   | Localizzazione                | Tipologia di danno, cause e eventuali interruzioni | N° Ordinanze      | note |
| Telecomunicazioni   |                               |  |                   |      |
| Acqua   |                               |  |                   |      |
| Energia Elettrica   |                               |  |                   |      |
| Gas   |                               |  |                   |      |
| Ospedali  |                               |  |                   |      |
| Sedi Comunali e/o Centri Operativi di Prot. Civile  |                               |  |                   |      |
| Altro   |                               |  |                   |      |
| <b>CRITICITA' OCCORSE</b>   |                               |  |                   |      |
| Tipo di danno/criticita' (indicare frane, allagamenti, esondazioni, danneggiamento edifici pubblici e privati)  | Localizzazione /denominazione | Dettagli:  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
|   |                               |  |                   |      |
| FIRMA _____   |                               |  |                   |      |
| <small>Sito Internet: <a href="http://www.allertaliguria.gov.it">www.allertaliguria.gov.it</a> - mail: <a href="mailto:protezionecivile@regione.liguria.it">protezionecivile@regione.liguria.it</a> - PEC <a href="mailto:protezionecivile@pec.regione.liguria.it">protezionecivile@pec.regione.liguria.it</a> Sala Operativa Regionale: TEL 010.5485990 / 5391 - FAX 010.5485709<br/>                     La Regione Liguria assicura il presidio della SOR secondo necessità e reperibilità H24 del personale tramite proprio centralino telefonico 010.54851</small> |                               |  |                   |      |

SCHEDA AGGIORNAMENTO COMUNALE

Riferendosi specificatamente agli eventi meteo, si sottolinea nuovamente che tutti i Comuni interessati dall'Allerta arancione o rossa devono trasmettere a inizio allertamento, e con successivi aggiornamenti, il modello suddetto alla Prefettura di riferimento e alla Sala Operativa Regionale, indicando:

- a) l'eventuale attivazione del Centro Operativo Comunale/Intercomunale e i contatti
- b) l'eventuale attivazione del Volontariato Locale di Protezione Civile
- c) la dichiarazione di avere dato opportuna Comunicazione alla popolazione sull'allertamento
- d) l'eventuale attivazione dei presidi idrogeologici.

La SOR provvede, a chiusura evento, a trasmettere al Dipartimento Nazionale Della Protezione Civile il dettaglio della gestione dell'evento da parte degli enti locali.

Il mancato riscontro da parte di un'Amministrazione Comunale dell'informativa di cui sopra non permette la conoscenza puntuale delle situazioni in essere in corso



di evento da parte del Sistema di Protezione Civile (Provincia, Prefettura, Regione e Stato).

Si raccomanda pertanto di trasmettere il modello suddetto nei tempi e nei modi previsti.

Le carenze nella trasmissione dei dati richiesti potranno essere elementi di valutazione delle responsabilità nel caso di danni a persone e/o cose, dove si verificasse la necessità da parte del Sistema di Protezione Civile delle informazioni omesse.

In caso di ripetute omissioni queste saranno valutate negli eventuali Piani regionali.

#### **5.4 PRESIDI TERRITORIALI**

Queste attività consistono nella sorveglianza del territorio ed in particolar modo delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica attraverso sopralluoghi nelle postazioni strategiche di monitoraggio.

Tale funzione è delegata ai referenti di frazione (coadiuvati dai Volontari della Protezione Civile).

Le attività del presidio territoriale idrogeologico, attivate dal Comune, sono molto importanti per comprendere in tempo reale l'effettiva situazione in cui versa il territorio.

Tali attività, in linea generale, sono quelle di seguito elencate:










- monitoraggio osservativo in tempo reale della rete di deflusso dai versanti
- osservazione dello stato delle opere di contenimento dei corsi d'acqua
- ricognizione delle aree inondabili, in particolare nei punti preventivamente definiti "idraulicamente critici"
- rilevazione di eventuali situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque
- monitoraggio dei versanti, con particolare attenzione a quelle aree ove eventuali fenomeni gravitativi, in particolare quelli già individuati sulle cartografie allegate, potrebbero coinvolgere le infrastrutture stradali / la viabilità locale / centri edificati

- o ricognizione dello stato dei manufatti fognari lungo le strade, al fine di segnalare tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie

I presidi idrogeologici dovranno proseguire la loro attività, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, sulla base di specifiche valutazioni, anche nelle ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteo idrologico che ne ha cagionato l'attivazione.

Al fine di fornire elementi per la valutazione del fenomeno, soprattutto nell'eventualità dell'installazione di strumenti di misura e monitoraggio (pluviometri, idrometri, ecc.) vengono di seguito proposti valori di riferimento.

### PRECIPITAZIONI E TEMPORALI

| classificazione fenomeno meteo                                      | significativo   | intenso  | molto intenso  |
|---|---|--|--|
| intensità piogge<br>(media areale in 3 ore su 100kmq)               | <br>Moderata<br>35≤X<50 mm (areali)       | <br>Forte<br>50≤X<70 mm (areali)                 | <br>Molto forte<br>X≥70 mm (areali)                           |
| quantità piogge<br>(media areale in 12 ore su zone di allertamento) | <br>Significativa<br>20≤X<45 mm (areali) | <br>Elevata<br>45≤X<110 mm (areali)             | <br>Molto elevata<br>X≥110 mm (areali)                       |
| probabilità temporali forti   | <br>Bassa prob.<br>temporali forti       | <br>Alta prob.<br>temporali forti o organizzati | <br>Alta prob.<br>temporali forti, organizzati e persistenti |

### NOTE

Le soglie di precipitazione (intensità e quantità) sono state ottenute partendo dall'analisi statistica delle portate di piena ordinarie in Liguria, e si riferiscono a specifici tempo di ritorno:

- intensità forte associata a tempo di ritorno 2 anni, molto forte associata a tempo di ritorno 5 anni;
- quantità elevata associata a tempo di ritorno 1 anno, molto elevata associata a tempo di ritorno 4 anni.

I presidi territoriali da parte dei funzionari comunali delegati ma soprattutto dei Volontari della protezione civile, oltre che per eventi alluvionali, vengono attivati in tutte quelle circostanze ove l'evoluzione della situazione in tempo reale assume importanza determinante per la sicurezza della cittadinanza.

La funzione del presidio territoriale viene dunque estesa a tutti i potenziali eventi trattati, siano essi sismici, meteorologici, marini, ecc.